

Al di là dell'uovo cosmico di ogni universo, vi sono le realtà dell'idea assoluta, le infinite realtà ideali che lo caratterizzano.

Così può essere creata una nuova legge universale, estetica, sociale e matematica, diversa da quella che vi è in questo universo.

Creare le componenti ideali significa creare la realtà spaziale, perché le leggi dell'universo sono spazio.

Creare la realtà spaziale significa creare la realtà fisica e naturale, significa creare la materia, i corpi celesti che derivano dal rallentamento dello spazio dell'universo.

Così infiniti sono gli universi che l'idea assoluta può creare.

Infatti una legge universale che vi è in questo universo e che è stata scoperta dall'uomo, perché è idea, è data da:

$$F(x+h) - F(x) = \int_a^{x+h} f(t) dt - \int_a^x f(t) dt$$

Ma questa è una legge di questo universo, del nostro universo, che può essere modificata e resa valida così modificata per un altro universo, in funzione del compattamento dell'idea, della velocità che essa raggiunge e che è variamente superiore a $v = c^\infty$.

Cos'è la grandezza dell'idea assoluta nelle sue componenti.

Abbiamo visto come si creano le parti componenti dell'idea dell'universo, da parte dell'idea assoluta che deriva dal compattamento, dall'accelerazione dell'idea, dello spazio dell'universo.

Vediamo ora di ipotizzare cosa è la grandezza dell'idea assoluta. Quali sono le sue componenti.

Nello spazio dell'universo è racchiusa tutta la realtà fisica a livello ideale, cioè in possesso di una velocità superiore a quella della luce.

Più ci si avvicina alle pareti dell'uovo cosmico e più il tempo permane costante nel suo valore negativo, rispetto al sistema fisso, se viene preso come riferimento il quadrato della velocità della luce.

Cioè l'idea dell'universo vive nella stessa condizione temporale, che muta tuttavia con l'avvicinarsi alle pareti dell'uovo cosmico, cioè prendendo a riferimento la velocità di un altro sistema mobile ($v = c^{\infty 2}$ ad esempio).

Allora rispetto a tali pareti l'idea dello spazio che aumenta la velocità, viaggia nel futuro dell'idea universale, potendo così creare i sistemi razionali sulle pareti dell'uovo cosmico.

Fuori dalle pareti dell'uovo cosmico, si ha velocità molto maggiore di quella della luce ($v \gg c$) e cioè $v = c^{\infty 2}$; e quindi vi sono racchiuse le infinite realtà ideali degli infiniti universi che esistono oltre a quello ove è situata la nostra terra.

Le uova cosmiche degli universi costituite da idea assoluta con velocità $v = c^{\infty}$, portano allo spazio ideale dell'idea assoluta che si trova tra gli universi; questa aumenta ancora di velocità per arrivare all'uovo cosmico totale che racchiude tutti gli universi e l'idea assoluta che si trova tra gli stessi.

Qui la velocità arriva a $v = c^{\infty \infty}$ e finisce col perpetuarsi all'infinito elevandosi continuamente all'infinita potenza.

Per la sua analisi, per l'analisi dell'uovo cosmico totale, di ferma anche l'immaginazione dell'uomo, l'intuito non prevede più la grandezza, perché non può neppure immaginarla, dato che è troppo lontana e troppo grande la velocità di quella dimensione dell'idea assoluta totale.

Nell'idea assoluta si ha continuamente la trascendenza della grandezza; una grandezza cioè che supera continuamente se stessa, fino all'impossibilità di immaginare un ulteriore progresso.

Fuori dell'uovo cosmico totale l'idea assoluta totale è irriconoscibile e non percettibile intuitivamente, perché anche l'intuito che ha velocità molto elevate non può immaginare di più, non può sentire una grandezza più grande di quella corrispondente ad una velocità pari al valore $v = c^\infty$ e così ancora elevata alla potenza infinita.

Ma l'idea assoluta che si trova tra gli universi e vaga fino alle pareti dell'uovo cosmico totale, da che cosa è costituita.

È spazio vuoto senza corpuscoli, senza corpi celesti, perché è al di fuori degli universi, degli infiniti universi che ha creato l'idea.

L'idea assoluta è costituita allora da infiniti universi ideali che derivano dall'accelerazione dello spazio delle pareti dell'uovo cosmico.

È l'infinito buco nero dell'idea assoluta che attira e fa ricadere su sé stessi tutti gli spazi ideali.

L'inizio dell'idea assoluta è dato dalle pareti dell'uovo cosmico di ogni universo, dove si forma la base di elaborazione dialettica e razionale di quell'universo.

Quell'idea che raggiunge la velocità $v = c^\infty$ sulle pareti dell'uovo cosmico, si mescola in quel momento con l'idea assoluta che sta fuori dell'uovo cosmico e con essa forma le nuove leggi universali che vengono impiegate e fanno funzionare gli infiniti universi.

Per cui possiamo dire che ogni universo fisico si perde nell'immensità dell'idea assoluta dove lo spazio raggiunge velocità enormi.

Con tale velocità l'idea forma la base per l'elaborazione delle nuove leggi universali e così l'idea assoluta fuori delle uova cosmiche dei vari universi, genera infiniti universi e la loro evoluzione, forma la legge della loro evoluzione nei termini infiniti dell'idea assoluta.

Qui il tempo diventa zero, ridiventa tale fuori dell'uovo cosmico totale, dove la velocità esterna confrontata con quella dell'uovo cosmico totale permette di arrivare al tempo zero, cioè al tempo assoluto.

$$\Delta t \approx \Delta t \sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}$$

Quando il sistema mobile dell'idea assoluta raggiunge una velocità molto superiore a c^2 , $\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}$ tende a zero e la dimensione tempo scompare.

Infatti viene prodotto il tempo immaginario zero (- i 0)

$$\Delta t = \Delta t' \cdot \Gamma = \Delta t' \cdot \frac{1}{\sqrt{-\alpha}} = \Delta t' \cdot \frac{1}{i\infty} = \Delta t' \cdot \left(-\frac{i1}{\infty}\right) = \Delta t' \cdot i0 = -i0$$

Nell'idea assoluta fuori dell'uovo cosmico totale, il tempo scompare e ciò perché nella dimensione ideale ciò che conta è solo l'idea nel suo agire e creare gli universi, è solo la sua creatività che interessa.

E ciò accade quindi al di fuori del tempo, proprio perché la creazione è condizione ideale, è caratteristica propria dell'idea, che deve espletare i suoi effetti senza condizionamenti spaziali e temporali.

Per questo anche lo spazio nell'idea assoluta perde di significato, proprio perché l'aumento continuo di velocità allarga continuamente gli spazi necessari all'idea assoluta.

La grandezza dell'idea assoluta intesa come spazi a lei collegati, trascende continuamente se stessa, perché continuamente si interiorizza e si apre al suo interno profondo il buco nero che la caratterizza.

Il suo spazio si allarga sempre più e in tale allargamento perde significato e si dissolve.

Ciò accade anche per il tempo che diviene zero e quindi non esiste più.

Il tempo e lo spazio ridivengono tali con la realtà dei vari universi, che hanno bisogno di ambiti spaziali circoscritti e di tempi di percorrenza che sono altrettanto determinati, anche se in modo limitato a zone degli universi.

In particolare cioè lo spazio ha una sua misurazione come pure il tempo; ma ciò viene progressivamente diminuendo con l'aumentare ~~degli~~ della grandezza degli spazi universali.

Tuttavia la misurazione è possibile se lo strumento preso per la misurazione è la velocità dell'idea, che riesce a dare una valutazione delle distanze e del tempo necessario a percorrerle.

Dove anche questi elementi perdono significato? E' certamente la sede dell'idea assoluta, che corrisponde al continuo allargamento dell'idea e del suo interiorizzarsi; ciò produce l'idea assoluta,

lo spazio vuoto interiorizzato che trascende la sua natura spaziale, perché diviene fonte esclusiva di attività creative dalle leggi universali e degli universi.

L'idea assoluta è allora la trascendenza dello spazio universale, è la trascendenza dell'idea degli spazi universali.

È il mistero più bello che avvolge gli universi, perché dalla sua realtà ideale nascono le realtà universali.

È il limite dell'intuito della conoscenza dell'uomo, è il mistero che avvolge il supremo, l'idea assoluta che fa intuire la sua infinita grandezza e la sua infinita potenza.

Essa ci fa comprendere come la scienza e la ragione dell'uomo nel loro continuo progresso, scoprono sempre più che il mistero dell'esistenza e della creazione diventa sempre più grande, più la ragione si avvicina alla scoperta della realtà.

Ciò che ieri, nei secoli scorsi era il mistero della creazione e dell'essere supremo, oggi con questi ragionamenti razionali e con i risultati della scienza, comprendiamo che lo essere supremo, l'idea assoluta, la creazione, la realtà, sono talmente grandi che il distacco tra la conoscenza attuale e quelle realtà grandissime dell'idea assoluta, divengono ancora maggiori ~~xx~~ della distanza che vi era nei secoli scorsi, tra il mistero della creazione e della vita e le conoscenze di quel tempo.

Più cioè si avvanza nel tempo e si aumentano le conoscenze scientifiche, più si ingigantisce e ci si rende conto in modo concreto dell'infinita grandezza dell'idea assoluta.

Con il ragionamento logico e scientifico oggi ci possiamo avvicinare razionalmente al mistero dell'esistenza, ma l'infinita grandezza dell'idea assoluta fa scadere le conoscenze scientifiche attuali, in un mare che diventa sempre più grande: è il mare della idea assoluta, dove lo spazio si interiorizza e il tempo si annulla.

Ci rimane solo la coscienza di questa realtà e la coscienza dell'infinita grandezza e del potere creativo dell'idea assoluta.

Ma vediamo sempre più lontano, sempre più allontanarsi il desiderio dell'uomo di conoscere la spiegazione razionale del reale, perché l'idea assoluta trascende, supera continuamente la sua grandezza e più scopriamo un frammento di verità scientifica, più si allarga la dimensione fisica e spaziale.

Rimane allora solo la soddisfazione di aver cercato di sapere e di aver raggiunto il risultato di una maggiore conoscenza.

b) - Le infinite realtà ideali dell'idea assoluta.

Cerchiamo ora di immaginare e di intuire come può essere la vita dell'idea assoluta.

Abbiamo detto che con l'accelerazione dell'idea delle pareti dell'uovo cosmico, lo spazio, le leggi universali di questo universo scompaiono al loro spazio, si interiorizzano, divengono il buco nero dell'idea assoluta; e si uniscono alle infinite spaziali dell'idea assoluta.

Qui la base di elaborazione ideale permette di creare altre leggi universali, altre idee razionali che fanno funzionare altri infiniti universi.

Lo spazio dell'universo, di ogni universo si interiorizza ai bordi dell'universo, nelle pareti dell'uovo cosmico e viene risucchiato, assorbito dall'enorme spazio dell'idea assoluta.

In essa sono contenuti ancora più grandi universi, sono contenuti tutti quelli esistenti e tutti quelli che l'idea assoluta può creare, cioè infiniti, dato che la creatività dell'idea assoluta è enormemente infinita.

Essa crea le leggi degli universi; e le crea in modo diverso secondo il diverso rallentamento della sua velocità.

Dentro l'idea assoluta ci sono quindi gli infiniti universi esistenti, che si sono interiorizzati, che hanno fatto ricadere lo spazio su se stessi compattandolo; ma ci sono anche quelli che l'idea assoluta può formare secondo l'idea dell'evoluzione degli stessi.

Ma come è la vita in quella realtà, come è la vita dell'idea assoluta.

Ciò può essere intuito dall'idea dell'uomo perché è della stessa natura dell'idea assoluta, anche se ha velocità minori. Esso non ha capacità creative della materia, ma capacità conoscitive delle leggi universali e delle cause che determinano i fenomeni e gli avvenimenti.

Quell'idea assoluta è caratterizzata rispetto all'idea del nostro universo, all'idea dell'uomo; dal dinamismo, dalla maggiore velocità, che le permette di risolvere ogni problema istantaneamente.

E' come se un soggetto avesse infinite possibilità razionali, che gli consentono di utilizzare gli strumenti della conoscenza

al punto da prevedere il futuro, le trasformazioni che si verificheranno.

Se poi ci caliamo nella realtà dell'idea assoluta nella sua infinita velocità, ci possiamo rendere conto che possa creare nuovi sistemi logici, nuove sistematiche di determinazione della conoscenza, come forme di ragionamento logico.

La logica della derivata e dell'integrale ad esempio, è la logica di questo universo che possiede queste leggi universali.

Ebbene l'idea assoluta consente di creare altre logiche, determinando il dinamismo ideale che permette contemporaneamente di avere le soluzioni di problemi concernenti situazioni diverse.

Potendo viaggiare nel tempo con infinita velocità, l'idea assoluta crea la logica degli equilibri universali, crea il principio della evoluzione delle specie che è legge di ogni universo.

Essa può viaggiare all'interno e all'esterno dei vari universi istantaneamente, controllando così l'evoluzione e le leggi che li regolano.

Vi è poi in essa tutta una sperimentazione delle leggi universali, in modo che da questa fase sperimentale, possa nascere il sistema morale e logico sempre più perfetto.

Proprio questo è ciò che accade negli universi.

Le leggi che ne regolano la vita, sono dettate dall'idea assoluta che le sperimenta e così facendo, determina l'evoluzione degli universi e dello spazio, il cui tempo, la cui vita non sono in relazione con il tempo e la vita dell'idea assoluta, perché in essa lo spazio e il tempo si dissolvono proprio come lo elemento spaziale si allarga nella sua realtà in modo indefinito e indefinibile.

Nell'idea assoluta le idee si muovono e si connettono in modo perfetto, per effetto di quella continua sperimentazione. Qui vi è una estetica superiore e sublime, che deriva dalla risoluzione delle forme armoniche naturali.

L'armonia delle forme naturali risolve nello spazio di questo universo, aumenta ancora la sua velocità per arrivare alla risoluzione elevatissima nell'idea assoluta.

In essa la bellezza, la logica, la legge morale, sono caratterizzate dalla perfezione, per essere lontane dalla velocità minore dell'universo ove si trova il pianeta terra, in cui esse risentono della presenza della materia e delle trasformazioni della stessa.